VERTENZA VESUVIUS: SI INCATENANO AI CANCELLI OPERAI FABBRICA CAGLIARI

23 Novembre 2016



AVEZZANO – La protesta dei lavoratori della Vesuvius di Macchiareddu (Cagliari) sale di livello.

Stamattina in sette hanno deciso di incatenarsi ai cancelli dello stabilimento e di iniziare uno sciopero della fame e della sete che durerà fino a quando la multinazionale inglese non ritirerà la procedura di licenziamento scattata alcune settimane fa.

Nel frattempo gli altri dipendenti incrociano le braccia. Quello di Assemini è uno dei due impianti italiani, insieme a quello di Avezzano (L'Aquila) che l'azienda produttrice di acciaio ha deciso di chiudere entro il 31 dicembre.

Sono 105 gli operai sardi che da un giorno all'altro si troveranno senza un'occupazione. A nulla sono serviti, sino ad ora, gli incontri organizzati dal Ministero dello Sviluppo economico a Roma con la Regione Sardegna, i sindacati e i vertici di Vesuvius.

La multinazionale resta infatti resta ferma nelle sue posizioni. "I lavoratori che hanno deciso di intraprendere questo gesto estremo chiedono garanzie per il proprio futuro e per quello dei colleghi, mentre dalle istituzioni ci attendiamo un intervento ancora più incisivo per convincere Vesuvius a ritornare sui suoi passi", ha spiegato all'*Ansa* Giampiero Manca, della Filctem Cgil.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli